

AUTORITÀ D'AMBITO DI RAVENNA

Piazza dei Caduti per la libertà, 2/4 – 48121 Ravenna

Tel. 0544-215026 Fax 0544-211728

aato@mail.provincia.ra.it - www.racine.ra.it/aato

SII 008

Rev. 1

Pag. 1/5

REGOLAMENTO ATTUATIVO PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLE UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Revisione	Data	Natura delle modifiche
1	07/12/2011	Aggiornamento con atto n° 10 del 07/12/2011
0	22/03/2011	Emissione con atto n° 6 del 22/03/2011

ELABORATO DA: Ing. Stefano SANTANDREA Ing. Corrado GUERRINI	DATA 07/12/2011	FIRMA
VERIFICATO DA: DIRETTORE Arch. Elettra MALOSSI	DATA 07/12/2011	FIRMA
APPROVATO DALLA ASSEMBLEA: IL PRESIDENTE Arch. Mara RONCUZZI	DATA 07/12/2011	FIRMA

AUTORITÀ D'AMBITO DI RAVENNA	SII 008
REGOLAMENTO ATTUATIVO PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLE UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Rev. 1
	Pag. 2/5

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la concessione di agevolazioni economiche sotto forma di assegnazione di quote di costo sostenuto per la tariffa rimborsabili alle cosiddette “utenze deboli” dell’Ambito, in attuazione dell’art. 154 co. 6 D.Lgs. 152/2006, dell’art. 10 co. 6, 7, 8 e 9 DPGR 49/2006 e della delibera di G.R. n.560 del 21/04/2008 “Indirizzi e linee guida per l’applicazione della tariffazione sociale e dell’articolazione tariffaria”.

Le cosiddette “utenze deboli” rappresentano i nuclei familiari residenti nei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 7 – Ravenna che versano in condizioni socio-economiche disagiate.

Art. 2 – Finanziamento delle agevolazioni

1. E’ istituito un Fondo di Solidarietà a valere dall’anno 2011 per un importo complessivo di € 220.000 ricompresi nel piano finanziario. Il fondo è ripartito ed erogato dal Gestore ai Comuni dell’Ambito nei tempi, modalità e criteri fissati nei successivi articoli del presente regolamento.
2. L’Autorità si riserva di aggiornare periodicamente sia il valore complessivo del fondo che la tabella di ripartizione del medesimo, tenuto conto dell’andamento delle variazioni tariffarie legate al Piano d’Ambito e delle esigenze di riequilibrio che di anno in anno verranno a determinarsi in base alle verifiche sull’utilizzo del fondo nei diversi comuni dell’ambito territoriale. Tali esigenze dovranno essere evidenziate attraverso il report sociale di cui al successivo art.7.

Art. 3 - Titolarità delle competenze sulle procedure di agevolazione

1. In analogia con le generali impostazioni normative e regolamentari in vigore che assegnano ai Comuni la titolarità di ogni attività di natura socio- assistenziale, i Servizi Sociali Comunali sono individuati come i soggetti competenti e preposti ad applicare le agevolazioni alle utenze deboli aventi diritto.
2. Spetta all’Autorità di Ambito la definizione di linee guida, del presente Regolamento attuativo e delle eventuali modifiche e integrazioni alla presente disciplina.

Art. 4 – Ripartizione e modalità di assegnazione del Fondo ai Comuni

1. L’importo del Fondo, così come individuato all’Art. 2, è ripartito annualmente tra i Comuni dell’Ambito secondo il criterio del numero degli abitanti residenti al 1 gennaio di ogni anno e pesato comune per comune in base all’effettivo costo medio della

AUTORITÀ D'AMBITO DI RAVENNA	SII 008
REGOLAMENTO ATTUATIVO PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLE UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Rev. 1
	Pag. 3/5

tariffa del S.I.I. sui cinque bacini tariffari attualmente esistenti nell'ambito territoriale, il tutto secondo le risultanze della tabella "A" allegato parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

2. Gli importi destinati ai Comuni saranno trasferiti dal Gestore, previa trasmissione da parte dell'Autorità d'Ambito della tabella di ripartizione del fondo, entro il 30 aprile di ogni anno.
3. Ogni quota di Fondo assegnata al Comune, successivamente attribuita agli utenti aventi diritto per l'anno di riferimento, se non completamente utilizzata verrà portata a residuo dall'Amministrazione Comunale nel bilancio di esercizio dell'anno successivo, e ne verrà vincolato l'utilizzo alle medesime finalità di tipo sociale stabilite e normate dal presente regolamento. Il sottoutilizzo del fondo potrà costituire uno dei motivi di revisione periodica del medesimo da parte dell'Autorità d'Ambito.
4. Le Amministrazioni Comunali interessate avranno cura di organizzare la massima informazione ai cittadini sulla politica di agevolazione adottata.
5. Il Gestore sarà tenuto a pubblicizzare nella prima bolletta dell'anno di riferimento, già a partire dal 2011, l'entrata in vigore del presente Regolamento riguardante le agevolazioni tariffarie.

Art. 5 – Soggetti beneficiari delle misure di agevolazione

1. Come richiamato all'Art. 1, gli utenti che hanno diritto a fare richiesta di agevolazione ai Servizi sociali dei Comuni dovranno rientrare nella tipologia socio-economica corrispondente a quella che viene definita "utenti deboli" o "consumatori vulnerabili". I requisiti specifici per l'accesso all'agevolazione verranno definiti dai Servizi Sociali dei Comuni in coerenza con i criteri e le indicazioni stabiliti dalle succitate linee guida regionali, come di seguito riportato, attraverso l'individuazione delle seguenti 2 classi di livello di ISEE:
 - a) Prima classe "Utenti in condizioni estremamente disagiate": Il limite ISEE di questa classe è il valore ISEE 2500. Agli utenti appartenenti a questa classe spetterà un contributo pari al 60% del fondo derivante dall'applicazione della quota aggiuntiva di cui al precedente punto 2.1, da suddividere tra le utenze che ne hanno diritto. Qualora si verificassero particolari situazioni, dovute ad un numero esiguo di domande, per cui in un Comune l'ammontare destinato alla

AUTORITÀ D'AMBITO DI RAVENNA	SII 008
REGOLAMENTO ATTUATIVO PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLE UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Rev. 1
	Pag. 4/5

prima classe di utenti bisognosi, corrispondente al 60% del fondo complessivo, non fosse pienamente utilizzato, la parte residua potrà essere destinata ad incrementare il montante da utilizzarsi per l'erogazione delle agevolazioni agli utenti appartenenti alla seconda fascia di cui al punto successivo.

- b) Seconda classe "Utenti in condizioni disagiate" Gli utenti appartenenti a questa classe sono quelli caratterizzati da un ISEE superiore a 2500 ed inferiore o uguale al secondo limite ISEE, che dovrà essere unico all'interno dell'ambito territoriale ottimale e che, con il presente regolamento, viene definito in modo collegiale da parte dei Comuni nel valore di 8.000. Agli utenti appartenenti a questa classe spetterà un contributo pari al 40% del fondo derivante dall'applicazione della quota aggiuntiva di cui al precedente punto 2.1, da suddividere tra le utenze che ne hanno diritto. Analogamente a quanto previsto al punto precedente, ma in senso inverso, in caso di utilizzo non completo delle risorse a disposizione per le agevolazioni agli utenti appartenenti alla seconda fascia, l'ammontare residuo potrà essere destinato ad incrementare il fondo a disposizione della prima fascia.
2. Gli importi concessi alla singola utenza a seguito dell'istruttoria del Servizio Sociale del Comune coprono, di norma, i consumi dell'anno in corso, pertanto il Fondo non potrà essere utilizzato per sanare situazioni di morosità relative ad anni precedenti.

Art. 6 – Misura e modalità dell'agevolazione

1. I Servizi Sociali comunali avranno piena autonomia nel determinare la misura dell'agevolazione spettante alle utenze che ne avranno diritto, nei limiti di quanto specificato nei successivi punti 2 e 3 e nel punto 1 del precedente art.5 .
2. La misura degli importi erogati agli utenti non dovrà comunque superare la copertura dei costi del volume annuo effettivamente consumato indicato in bolletta e non dovrà neppure coprire i costi riferiti ai consumi ritenuti eccessivi. Nell'allegato "B" si riportano i valori degli importi massimi annuali rimborsabili ritenuti congrui con un consumo idrico accettabile riferiti a nuclei familiari composti da 1, 2, ..n persone in modo da escludere l'agevolazione dei volumi consumati in eccesso.
3. Per i nuclei familiari richiedenti l'accesso al Fondo di solidarietà che risultino contrattualmente all'interno di utenze condominiali (dotate di contatore centralizzato), il Servizio Sociale del Comune cui comunque dovrà risultare indirizzata la domanda

AUTORITÀ D'AMBITO DI RAVENNA	SII 008
REGOLAMENTO ATTUATIVO PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLE UTENZE DEBOLI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Rev. 1
	Pag. 5/5

dell'utente avente diritto, assegnerà l'agevolazione, in termini di erogazione di un contributo in Euro nei limiti di importo definiti dal suddetto allegato "B", all'amministratore di condominio titolare del contratto di utenza. Inoltre, il Servizio Sociale del Comune provvederà a rilasciare al nucleo familiare avente diritto apposita certificazione da consegnare all'amministratore di condominio per la corretta assegnazione dell'agevolazione in occasione del riparto delle spese comuni.

Art. 7 – Norme per il corretto utilizzo del Fondo

1. La redazione del report sociale previsto dal documento "linee guida per l'applicazione della tariffa sociale (commi 5,6,7,8 e 9 dell'art.10 D.P.G.R. n.49/2006)", approvato con delibera G.R. n.560 del 21/04/2008, verrà compilato a cura dell'Autorità d'Ambito sulla base dei dati che verranno forniti dalle Amministrazioni Comunali. A tal fine l'Autorità metterà a disposizione uno specifico sistema informativo a cui possono accedere i Servizi Sociali dei comuni, il Gestore e l'Autorità d'ambito. I Servizi Sociali dei comuni ed il Gestore del S.I.I. inseriranno on-line nel sistema informativo tutti i dati necessari per consentire all'Autorità di mantenere costantemente aggiornato il report.
2. L'Autorità di Ambito potrà inoltre vigilare sul corretto utilizzo del Fondo in conformità al presente Regolamento attuativo mediante consultazione, in tempo reale, del suddetto sistema informativo.

Art. 8 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 01/01/2011.

ALLEGATO "A" RIPARTIZIONE DEL FONDO TRA I COMUNI PER L'ANNO 2011

	riparto fondo tariffa sociale per comune [Euro]
Ravenna	89.910
Faenza	29.270
Cervia	15.118
Alfonsine	7.822
Bagnacavallo	10.542
Russi	7.616
Fusignano	5.328
Cotignola	4.700
Lugo	20.712
Bagnara di Romagna	1.169
Brisighella	4.070
Casola Valsenio	1.445
Castelbolognese	4.923
Conselice	5.152
Massalombarda	5.453
Riolo Terme	3.002
Sant'Agata sul Santerno	1.453
Solarolo	2.313
totali	220.000

ALLEGATO "B" QUOTE MASSIME DI TARIFFA RIMBORSABILI PER NUCLEO FAMILIARE PER L'ANNO 2012

BACINO TARIFFARIO RAVENNA							
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 persone	7 o più persone
quote massime di tariffa rimborsabili [€]	102,60	226,23	359,23	526,26	679,93	569,92	709,51

BACINO TARIFFARIO LUGHESE							
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 persone	7 o più persone
quote massime di tariffa rimborsabili [€]	109,02	243,87	380,75	547,73	701,35	608,61	752,55

BACINO TARIFFARIO CERVIA							
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 persone	7 o più persone
quote massime di tariffa rimborsabili [€]	102,60	230,97	368,03	535,07	688,74	583,13	727,12

BACINO TARIFFARIO FAENZA							
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 persone	7 o più persone
quote massime di tariffa rimborsabili [€]	138,32	249,71	331,82	413,94	486,29	546,44	613,91

BACINO TARIFFARIO EX AMI							
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 persone	7 o più persone
quote massime di tariffa rimborsabili [€]	94,46	201,92	328,41	495,72	649,64	504,74	647,88